

FEDERALBERGHI

In tutta la Basilicata si arriverà a 450 strutture entro la fine del 2018

● «Secondo i dati dell'Apt i b&b in Basilicata sono 380 ma sappiamo che stanno aumentando, in particolare a Matera e dintorni. Pensiamo che entro il 2018 il loro numero possa salire a 450». A spiegarcelo Michele Tropiano, presidente di Federalberghi Potenza e Provincia e presidente dell'Associazione direttori di albergo (Ada) Basilicata con cui abbiamo approfondito alcuni aspetti del settore, tra zone d'ombra e potenzialità da valorizzare a sostegno dell'economia lucana.

Uno dei problemi all'attenzione è quello relativo ai prezzi «fuori controllo». «A Viggiano, ad esempio, c'è chi affitta camere a 70 euro». La presenza del Centro Oli dell'Eni ha incrementato, nel comune dell'entroterra lucano, l'arrivo di lavoratori anche da paesi esteri ed è così che la richiesta di stanze, di conseguenza, è aumentata ma «altro fenomeno sgradevole - ha continuato Tropiano - si verifica a Matera dove in alcuni alberghi, per una doppia, si può pagare dai 120 euro fino ad un massimo di tremila euro a notte». Con questi prezzi «si dà la possibilità alla Puglia di fare da padrona. L'ho segnalato anche all'Apt ma non si può fare nulla perchè non è previsto un calmierino prezzi. C'è il libero mercato e ognuno può fare quello che vuole ma non è giusto». Per quanto riguarda «il bed and breakfasts bisogna ricordare che non è un albergo e, tra l'altro, non c'è un portiere. C'è solo la prima colazione offerta dai proprietari. La gestione dovrebbe essere principalmente familiare. A volte si sceglie il b&b con l'illusione di risparmiare ma non sempre è così» perchè non esistono «regolamentazioni da parte della Regione Basilicata riguardo a precisi parametri che i b&b devono rispettare per rientrare in una determinata tipologia. Il cliente, però, deve sapere dove va e dall'altra parte l'albergatore deve sapere che in base a quello che offre e che fa deve far pagare il cliente. Andrebbe rivista anche l'assegnazione delle stelle agli alberghi e individuata una classificazione per i b&b».

Questi ultimi «hanno tolto a noi albergatori circa il sette per cento di introiti ma questo non significa che non debbano esistere. Si deve, però, combattere ad armi pari. Alla Regione Basilicata ha continuato Tropiano- facciamo un appello affinché faccia un censimento delle strutture ricettive, comprese le case vacanza. È necessario stabilire parametri per l'assegnazione delle stelle e, dove è possibile, regolamentare per consigliare prezzi in funzione del mercato e delle strutture».

Altro discorso, poi, riguarda il sommerso e cioè le strutture «sconosciute» che vengono gestite senza rispettare la normativa di riferimento. «L'ospitalità nascosta», secondo l'opinione di Tropiano «potrebbe essere intorno al 12 per cento». [c.zit.]





Michele Tropiano